

PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019



OBBLIGATORIETA'

- Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.
- Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

VALORIZZAZIONE DELLA CARRIERA DEI DOCENTI

Questo Piano costituisce il presupposto informativo e strategico per affrontare il tema della valorizzazione della carriera dei docenti.



IL PORTFOLIO

- Il MIUR renderà disponibile un sistema online nel quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio professionale.

Il portfolio professionale permetterà ai docenti di documentare la propria storia formativa operando direttamente sulla piattaforma on line.

In sintesi il portfolio, inizialmente composto da un diverso insieme di informazioni strutturate e non, a partire da quelle contenute nel sistema informativo del Ministero, consente al docente di:

- descrivere il proprio curriculum professionale, comprensivo anche della propria “storia formativa”;
- mettere a disposizione dei dirigenti scolastici il curriculum come supporto alla scelta nella chiamata per competenze per l’assegnazione dell’incarico triennale;
- elaborare un bilancio di competenze e pianificare il proprio sviluppo professionale;
- raccogliere e documentare fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese.

PORTFOLIO E UNITA' FORMATIVE

Il portfolio fornisce l'ambiente digitale in cui documentare le Unità Formative acquisite, anche per valutarne l'efficacia.

Diventa quindi lo strumento per riconoscere e valorizzare ogni passaggio della propria storia formativa e professionale - dentro e fuori la classe, nella comunità scolastica allargata, a diversi livelli nel sistema scolastico.

PORTFOLIO E IL PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE

- Una buona formazione si innesta sulla rilevazione dei bisogni espressi dai docenti.
- Un passaggio significativo è rappresentato dal Bilancio delle competenze, adottato in via sperimentale per la formazione dei neoassunti.
- Il bilancio delle competenze sarà adattato agli scopi della formazione in servizio nel Piano individuale di sviluppo professionale. Il Piano individuale di sviluppo professionale è uno strumento, che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e proposte di crescita professionale in riferimento alle aree indicate.



A TITOLO DI ESEMPIO, LE MACRO AREE
SU CUI SI BASA IL PIANO SONO:

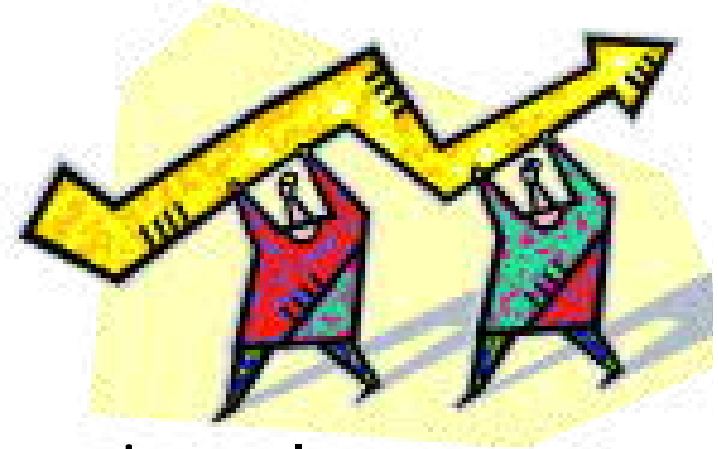
- 1 Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)
- 2 Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)
- 3 Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

Area delle competenze relative all'insegnamento (didattica)



- Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari;
- Utilizzare strategie appropriate per personalizzare i percorsi di apprendimento e coinvolgere tutti gli studenti, saper sviluppare percorsi e ambienti educativi attenti alla personalizzazione e all'inclusione;
- Osservare e valutare gli allievi;
- Valutare l'efficacia del proprio insegnamento.

Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione)



- Lavorare in gruppo tra pari e favorirne la costituzione sia all'interno della scuola che tra scuole;
- Partecipare alla gestione della scuola, lavorando in collaborazione con il dirigente e il resto del personale scolastico;
- Informare e coinvolgere i genitori;
- Contribuire al benessere degli studenti.

Area delle competenze relative alla propria formazione (professionalità)

- Approfondire i doveri e i problemi etici della professione;
- Curare la propria formazione continua;
- Partecipare e favorire percorsi di ricerca per innovazione, anche curando la documentazione e il proprio portfolio.



LE UNITA' FORMATIVE

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

Momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali:



- formazione in presenza e a distanza,
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,
- lavoro in rete,
- approfondimento personale e collegiale,
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,
- progettazione

RICONOSCIMENTO DELLE UNITA' FORMATIVE

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

- L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.
- Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.

Il piano di formazione della singola scuola dovrà contenere la previsione di massima delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate, ad esempio a:

- insegnanti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative, prefigurate dall'istituto, anche in relazione all'implementazione della legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc;
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel PNSD;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnanti e non, da coinvolgere in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano (si veda il Capitolo 4);
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

RETI DI SCUOLE

- Gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale.
- La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.
- Il piano territoriale integra le diverse azioni formative, rendendole coerenti e continue.